

Sms

cellulare
3357872250

IL MEZZO E IL FINE

Lo spero di vero cuore e che non sia troppo tardi per il Pd: usare il partito come mezzo e non come fine. Ma nel Pd c'è qualcuno che faccia tesoro delle analisi di ALFREDO REICHLIN?

MICHELE IOZZELLI, LERICI

LUCIDO REICHLIN

Bravo! A. Reichlin, sei il più lucido e saggio di questo Pd senza una guida.

MARIO

DOPPIA COPIA

Bravo Reichlin, grazie a te oggi ci ha guadagnato l'Unità: +2 copie.

FAUSTO, MODENA

GRANDE BERSANI

Alla Camera un grande Bersani, ma come sempre un indecente Cicchitto x gli attacchi gratuiti alla sinistra. Vergogna!

UN 63ENNE

TRISTI PASSI

Ogni giorno che passa si fa un passo avanti verso la dittatura ed è sempre più impossibile fare un passo indietro verso la democrazia.

GIUSEPPE, PARMA

I DISOCCUPATI E I BUONI VACANZA

Gli operai si incatenano, si suicidano perché perdono il lavoro e il governo offre i buoni vacanza. Complimenti.

ENRICA, TORINO

IL MIO INCUBO

Quello che più non mi fa dormire è il consenso degli italiani nei confronti di questo esecutivo che da quando si è insediato ha solo trattato leggi per il suo Premier, nei sondaggi non cala mai di consensi anzi cresce.

OSCAR FARINELLI

LA MIA RABBIA

Sdegno, rabbia e commozione x l'editoriale odierno di G.M. Bellu. Grazie di cuore!

PINO (PADOVA)

SPERIAMO NEL COLLE

Non si accontentano della legittima impunità x il premier, ora anche x i ministri. Speriamo nei "comunisti" di Colle e Consulta.

FERRO, GOLESE

IL PD ALL'ALCOA

Vorrei proporre una idea: perché non riunire il coordinamento politico del Pd nella sala mensa dell'ALCOA, oppure la segreteria politica a TERMINI IMERESE? Daremmo un segnale grande per ricostruire un nuovo rapporto con il popolo, cioè con chi ci dovrebbe stare più a cuore!

ALBERTO, LIVORNO

BUGIE DI DESTRA SILENZI DI SINISTRA

IL PAESE, LA CRISI E I DATI SBAGLIATI

Nicola Cacace

ECONOMISTA



Su molti cavalli di battaglia elettorali del centrodestra - disoccupazione, immigrazione, tasse - le nostre argomentazioni a difesa appaiono spesso deboli. Mi spiego con qualche esempio. Il ministro Sacconi non si stanca di ripetere che «stiamo meglio degli altri perché la disoccupazione è all'8,5% (Europa 10%)». A parte che, come hanno detto anche Draghi e Marcegaglia, considerando i cassintegrati la disoccupazione reale è superiore al 10%, la gravità del problema sta altrove, nel fatto che l'Italia è all'ultimo posto in Europa come tasso di occupazione, col 57% di popolazione in età da lavoro, occupata, mentre l'Europa è al 65%. Ci mancano 3 milioni di occupati per essere come l'Europa! Se non si cambia la politica fiscale che penalizza impresa e lavoro premiando le rendite e non si rilancia il Sud, l'Italia crescerà sempre meno del resto d'Europa.

Discorso analogo vale per l'immigrazione: se quella si arresta, il Paese si ferma. Lo scienziato Fred Pearce, nel suo «Peoplequake, il terremoto demografico», ha scritto che «tra il 1950 ed il 2000 la popolazione europea si è dimezzata e si dimezzerà ancora dal 2000 al 2050... Se l'Italia, che ha dimezzato le nascite, mantenesse il tasso di fertilità all'1,3%, perderebbe l'86% della popolazione entro il 2100, con solo 8 milioni di abitanti» (riportato da *Repubblica* del 2 febbraio). Ebbene, questo non succederà proprio perché il buco è coperto dagli immigrati malgrado le cattive leggi. Infatti secondo l'Istat la popolazione residente è passata da 58,6 a 60 milioni negli ultimi 4 anni grazie agli immigrati. Con un saldo naturale negativo (10mila morti più dei nati ogni anno) la popolazione residente è aumentata di più di 400mila l'anno. Il problema non è la riduzione di popolazione, ma la riduzione dei giovani. Chi paga le pensioni in un Paese di vecchi? Chi manda avanti campi, fabbriche, ospedali, servizi? Anche la telenovela di Maroni sull'immigrazione fermata per i respingimenti è una bufala: solo l'8% degli immigrati arriva via mare. Il 60% arriva in aereo!

Di tasse si è molto parlato! La pressione fiscale è il 42% del Pil, ma in realtà è del 52%, se si considera che l'Istat mette nel Pil anche l'economia sommersa che non paga tasse. I contribuenti italiani pagano tasse svedesi e gli evasori fanno festa! Altro tema caldo riguarda i magistrati accusati di bassa produttività. Il dossier Cepei (commissione europea per l'efficienza della giustizia) ha messo l'Italia al primo posto in Europa per «1,2 milioni di processi penali definiti per infrazioni gravi» e al terzo posto, dopo Russia e Olanda, per «numero di processi civili definiti ogni 100mila abitanti». E l'elenco delle fortunate bugie della destra, mal contrastate, potrebbe continuare. ♦

TECNOLOGIA VERDE DA SOLA NON BASTA

AMBIENTE E CONSUMI IL RUOLO DELLA CULTURA

Giuseppe A. Veltri

RICERCATORE



Sono in molti a credere che le nuove tecnologie rappresentino la soluzione per le conseguenze dei cambiamenti climatici causati dall'uomo. Purtroppo, la tecnologia verde che riduce il consumo energetico pur essendo una parte essenziale dei cambiamenti che dobbiamo adottare, non può da sola risolvere il problema. Ad esempio, consideriamo il caso di nuovi incredibili motori d'auto che riducano di molto il consumo di carburante. Guidare sarebbe più economico e ci farebbe risparmiare dei soldi ma questi soldi sarebbero quasi sicuramente spesi per qualcos'altro. Potremmo spenderli guidando di più, o comprando un'auto più grande o acquistando altri elettrodomestici. In qualsiasi modo spenderemmo i soldi risparmiati grazie ad un'auto dal motore più efficiente, il nostro consumo addizionale si aggiungerebbe probabilmente alle emissioni di carbonio prodotte da un'altra parte, perdendo molto del beneficio ambientale originale.

La stessa logica si applica in quasi tutte le aree di consumo. Lavatrici a maggiore efficienza o case maggiormente isolate aiutano l'ambiente, ma anche riducono le nostre spese che immediatamente vuol dire che perdiamo il guadagno ecologico spendendo il denaro risparmiato su qualcos'altro e quindi aumentando i consumi.

Visto che le innovazioni efficienti energeticamente significano che possiamo comprare di più, sono come la crescita economica. Sebbene ci diano degli standard di vita più alti per ogni livello di emissioni di carbonio, molto del carbonio risparmiato è risucchiato da più alti standard di vita. La questione cruciale è quanto del risparmio fornito dalle tecnologie verdi viene "mangiato" da consumi più alti.

Appare chiaro, quindi, che nuove tecnologie più efficienti non basteranno se non ci sarà un cambiamento del comportamento di consumo di ogni cittadino. È questa la grande sfida culturale e sociale che deve accompagnarci nella lotta ai cambiamenti climatici. Il consumare di meno è compatibile con il modello di crescita economica sinora adottato nell'Occidente? Possiamo trovare un equilibrio tra qualità della vita e impatto ambientale? Qualunque siano le politiche adottate per contenere i consumi e la produzione di carbonio dovranno guadagnarsi il consenso della popolazione e quindi apparire giuste ed eque. Le nazioni con un maggiore tasso di equità sociale, come i paesi Scandinavi, partono avvantaggiate in questo e, infatti, sono quelle che sono riuscite a ridurre maggiormente le loro emissioni. Che cosa accadrà all'Italia?

<http://www.giuseppeveltri.it>